

L'IPOTESI

Ese Della Valle costruisse a Castello? Ora il Comune incontra Unipol

E SE lo stadio si realizzasse a Castello? Per adesso è solo un'ipotesi remota. Ma Palazzo Vecchio si decide a fare la prima mossa. Ora che la vicenda giudiziaria è conclusa, la giunta Nardella affida all'assessore all'urbanistica Lorenzo Perra il compito di verificare se il Pue, il Piano urbanistico esecutivo approvato ormai 17 anni fa, ha ancora una ragion d'essere: «Verificare l'attualità degli interessi pubblici — si legge nella nota del Comune — e monitorare l'attuazione dell'intervento di riqualificazione dell'aeroporto di Firenze e l'opportunità di intervenire con verifiche di congruità tecnico-economica».

In pratica, si vuole capire se le carte di 17 anni fa sono ancora buone o invece carta straccia, visto che la previsione della nuova pista aeroportuale, opera d'interesse nazionale, ha ormai sconvolto tutto. Al punto da cancellare parte delle previsioni del Pue. E Perra deve ora incontrare tutti per capire cosa dav-

vero si vuole fare di Castello. Dovrà chiedere per esempio alla Regione se davvero ha rinunciato al nuovo palazzo degli uffici. E soprattutto a Unipol, proprietaria dei terreni, se intende realizzare quel che resta del Pue, al netto della nuova pista. Considerato anche che la scadenza delle licenze edilizie è ormai all'orizzonte, in calendario per marzo prossimo. Uscendo dal formalismo urbanistico, Palazzo Vecchio sonderà le possibilità di modificare il vecchio Pue. Non può modificarlo in via unilaterale, visto che Unipol è ancora titolare di diritti (sarebbero penali milionarie). Ma la modifica è probabilmente ciò che vuole Unipol, se si considera che, mutilato com'è, il Pue non vale più quello che valeva 17 anni fa. Non a caso ha riempito di ricorsi la casella postale del Comune. Senza posare neppure un mattone. E chissà che, cambiando tutto, la Unipol possa vedere nello stadio un'opportunità.

(m.v.)

